



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza
Energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della Cultura

**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO l'articolo 15 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

CONSIDERATO che il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge sopra richiamato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO l'articolo 29 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, la Soprintendenza speciale per il PNRR svolge le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal

PNRR sottoposti a valutazione di impatto ambientale in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero;

CONSIDERATO che il *“Progetto Definitivo PRG e ACC del P.M. Carnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell’ambito del Completamento del Nodo di Udine”* di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, oggetto del presente decreto, rientra tra quelli compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza ed è contemplato nell’elenco di cui all’Allegato II-bis alla Parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, relativo ai Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale, e, segnatamente, al punto 2 *“Progetti di Infrastrutture”*, lettera h), denominata *“modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti significativi e negativi”*;

CONSIDERATO che, all’esito della procedura di verifica di assoggettabilità, avviata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A con nota del 21 dicembre 2020, il citato progetto è stato assoggettato a VIA con provvedimento direttoriale prot. MiTE-CRESS-246 del 15 luglio 2021;

VISTA l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (nel seguito, proponente) con nota RFI-DIN-DINE.TS.VE\A0011\P\2022\0000085 del 22 febbraio 2022, acquisita con prot. MiTE-26393 del 2 marzo 2022, con contestuale verifica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, per il *“Progetto Definitivo PRG e ACC del P.M. Carnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell’ambito del Completamento del Nodo di Udine”*;

PRESO ATTO che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha dichiarato il concorrente interesse regionale con delibera n.385 del 18 marzo 2022 inviata al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica con nota prot. 15982/P del 21 marzo 2022, acquisita con prot. CTVA-1752 del 21 marzo 2022, delegando l’ing. Daniele Tirelli in qualità di referente regionale;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell’annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale comprensivo del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, della Sintesi non tecnica, nonché dell’Avviso al pubblico è avvenuta in data 9 marzo 2022 sul sito web del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;

PRESO ATTO che, con nota prot. MiTE-30030 del 9 marzo 2022, è stata comunicata alle Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l’avvenuta pubblicazione della predetta documentazione;

VISTA la nota prot. MIC_SS-PNRR-536 del 30 marzo 2022, acquisita al prot. MiTE-41685 del 31 marzo 2022, con cui il Ministero della cultura, Soprintendenza speciale per il PNRR ha formulato al proponente la richiesta di integrazioni;

VISTA la nota prot. 20381/P dell’8 aprile 2022, acquisita al prot. MiTE-46945 del 19 aprile 2022, con cui la Regione Friuli Venezia Giulia ha formulato la propria richiesta di integrazioni;

VISTA la richiesta di integrazioni trasmessa dalla Commissione tecnica PNRR/PNIEC con nota prot. CTVA-3252 del 23 maggio 2022;

VISTA la nota prot. DIN-DINE.TS.VE/A011/P/229 del 24 maggio 2022, acquisita al prot. MiTE-69426 del 3 giugno 2022, con cui il proponente, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, ha avanzato richiesta di sospensione di 30 giorni del termine previsto per la trasmissione della documentazione integrativa;

VISTA la nota prot. DIN.DINE.TS.VE - P_322 del 27 giugno 2022, acquisita al prot. MiTE-82715 del 4 luglio 2022, con cui il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa, in riscontro alle richieste di integrazioni progettuali formulate dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, dal Ministero della cultura, Soprintendenza Speciale per il PNRR e dalla Regione Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 23, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione della documentazione integrativa è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 4 luglio 2022;

CONSIDERATI le osservazioni e i pareri pervenuti ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, di cui la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha tenuto conto nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

VISTO che l'intervento è localizzato nella Regione Friuli-Venezia Giulia, con interessamento dei territori dei Comuni di Udine, Pozzuolo del Friuli e Pavia di Udine, tutti in Provincia di Udine;

VISTO che il progetto ha per oggetto l'intervento di attivazione del Posto Movimento (P.M.) Cargnacco, attuale località di Bivio Cargnacco e si inserisce nelle attività previste per la revisione delle funzionalità del Nodo di Udine, il cui completamento avverrà con il raddoppio della tratta Udine Bivi – Cervignano Sm.;

CONSIDERATO che l'intervento è oggetto dell'Accordo Quadro del 12 dicembre 2003 fra la Regione Friuli - Venezia Giulia e Rete Ferroviaria Italiana "per lo sviluppo del trasporto ferroviario sul territorio regionale a supporto dello sviluppo delle direttrici di traffico verso i paesi confinanti";

CONSIDERATI gli obiettivi perseguiti, quali instradare il traffico merci sulla linea ferroviaria di circonvallazione, liberando la stazione di Udine e il centro cittadino, razionalizzare il transito del traffico merci sulle linee afferenti ed ottimizzare gli stazionamenti per il traffico viaggiatori;

CONSIDERATO che il progetto non ricade, neppure parzialmente, in aree naturali protette e all'interno di siti della Rete Natura 2000;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 44 del 10 agosto 2022 di cui alla nota prot. CTVA-6070 del 25 agosto 2022, assunta al prot. MITE 103635 del 25 agosto 2022 di esito positivo di compatibilità ambientale del progetto, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali;

CONSIDERATO che, con il predetto parere n. 44 del 10 agosto 2022, in ordine alla verifica del piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art.9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, la Commissione tecnica PNRR-PNIEC ha ritenuto che il piano contenga tutti i dati e gli elementi che è possibile fornire in relazione alla fase progettuale in esame, mentre il piano stesso dovrà essere aggiornato in sede di progettazione esecutiva e presentato secondo i tempi di legge prima dell'avvio dei lavori, come indicato nella condizione ambientale n. 7;

ACQUISITO il parere della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alla nota prot. 12572 del 30 agosto 2022, assunto al prot. MiTE- 104469 del 30 agosto 2022, di esito favorevole, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali indicate nella Delibera di Giunta Regionale n. 1234 del 26 agosto 2022, costituente parte integrante del parere sopra citato e ad esso allegata;

ACQUISITO il parere del Ministero della Cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. MIC_SS-PNRR/2223-P del 4 agosto 2022, assunto al prot. MITE-97838 del 5 agosto 2022, di esito favorevole, subordinato al rispetto di specifiche condizioni. In particolare, con la condizione n. 1 ha disposto che prima dell'adozione del provvedimento di VIA, dovrà essere espletata per alcuni immobili la Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004, precisando che tale verifica *“dovrà dare esito totalmente negativo per gli edifici di cui è prevista la demolizione integrale, affinché sia rispettato il disposto dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. 42/2004: ‘Qualora prima dell'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale risulti che il progetto non è in alcun modo compatibile con le esigenze di protezione dei beni culturali sui quali esso è destinato ad incidere, il Ministero si pronuncia negativamente e, in tal caso il procedimento di valutazione di impatto ambientale si conclude negativamente’”*;

CONSIDERATO che nel richiamato parere prot. MIC_SS-PNRR/2223-P del 4 agosto 2022, la Soprintendenza Speciale per il PNRR rappresenta che *“sulla base della documentazione progettuale e delle relative integrazioni [...] non può esprimere il parere ai fini dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 rimandando l'espressione del proprio parere a valle della presentazione di apposita istanza da parte del proponente, presso gli enti competenti al suo rilascio [...]”* e che il progetto *“al fine di garantire la compatibilità paesaggistica e per acquisire l'autorizzazione di cui sopra dovrà essere modificato e integrato nel rispetto delle prescrizioni n. 2 e 3 [...]”*;

VISTA la nota prot. MiTE-111068 del 13 settembre 2022 con cui la Direzione Generale Valutazioni Ambientali, alla luce del sopra richiamato parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR, ha rappresentato l'impossibilità a concludere il procedimento ed ha chiesto al Ministero concertante di voler comunicare gli esiti della verifica del rispetto della condizione ambientale n. 1 impartita con il sopra citato parere di cui alla nota prot. MIC_SS-PNRR/2223-P del 4 agosto 2022;

CONSIDERATO che con nota prot. DIN.DINE.TS.VE-P_128 del 3 febbraio 2023, acquisita dalla Direzione Generale Valutazioni Ambientali con prot. MiTE-16590 del 6 febbraio 2023, il proponente ha trasmesso documentazione in ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 del sopra citato parere di cui alla nota prot. MIC_SS-PNRR/2223-P del 4 agosto 2022, allegando le note del Segretariato regionale per il Friuli Venezia Giulia prot. n. 477 del 1 febbraio 2023 e prot. n. 478 del 1 febbraio 2023, specificando, altresì, che *“relativamente ai manufatti in calcestruzzo in demolizione denominati D6, in esito agli approfondimenti effettuati [...] e alle verifiche condotte dal Comune di Pavia di Udine, tali opere risultando di proprietà di privati e pertanto non sono state avviate le verifiche di interesse culturale [...]”*;

ACQUISITA la nota prot. MIC_SS-PNRR/1625 del 6 febbraio 2023, assunta al prot. MiTE-17389 del 7 febbraio 2023, con cui la Soprintendenza Speciale per il PNRR esprime il parere definitivo, comunicando *“l'avvenuta ottemperanza della Condizione n. 1”*, confermando il proprio parere positivo di cui al prot. MIC_SS-PNRR/2223-P del 4 agosto 2022, e ritiene che *“si possa procedere all'emanazione del provvedimento di compatibilità ambientale”*, aggiornando il quadro prescrittivo di cui al richiamato parere del 4 agosto 2022, con riferimento alle prescrizioni di cui ai numeri 2 e 3, da ottemperare nei termini e nelle modalità indicate nel parere medesimo;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 44 del 10 agosto 2022, costituito da n. 62 (sessantadue) pagine;
- b) parere del Ministero della cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. MIC_SS-PNRR/2223-P del 4 agosto 2022, costituito da n. 27 (ventisette) pagine;
- c) parere della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alla nota prot. 12572 del 30 agosto 2022, costituito da n. 9 (nove) pagine;
- d) parere integrativo del Ministero della cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. MIC_SS-PNRR/1625 del 6 febbraio 2023, costituito da n. 3 (tre) pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del “Progetto Definitivo PRG e ACC del P.M. Cagnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell’ambito del Completamento del Nodo di Udine” nonché parere di conformità del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo alla disciplina di riferimento, subordinati al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4.
2. Ai sensi dell’articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell’articolo 51, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120 del 2020, la durata dell’efficacia del presente decreto è di dieci anni, decorrenti dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 44 del 10 agosto 2022. Il proponente è tenuto a presentare l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.
2. In ordine al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, nei termini previsti dalla legge, l’aggiornamento del Piano di utilizzo, ai sensi dell’articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 7 del citato parere n. 44 del 10 agosto 2022.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. MIC_SS-PNRR/2223-P del 4 agosto 2022, così come aggiornato con nota prot. MIC_SS-PNRR/1625 del 6 febbraio 2023. Il proponente dovrà presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nella sopra citata nota prot. MIC_SS-PNRR/1625 del 6 febbraio 2023.
2. Ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004, il Proponente presenta separata istanza per i lavori da realizzare alle Amministrazioni preposte alla gestione dei vincoli paesaggistici gravanti nelle aree interessate.

Articolo 4

Condizioni ambientali della Regione Friuli Venezia Giulia

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Friuli Venezia Giulia, espresso con la nota prot. 12572 del 30 agosto 2022, qualora non in contrasto o non già comprese nelle condizioni ambientali dettate dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero della cultura.

Articolo 5

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 4 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza nel parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 44 del 10 agosto 2022, e della Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento alle condizioni ambientali di cui all'articolo 4. Il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.
3. I soggetti e gli uffici di cui sopra provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.
4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 6

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è notificato a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., al Ministero della cultura, all'ARPA Friuli Venezia Giulia, ai Comuni di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pavia di Udine ed alla Regione Friuli-Venezia Giulia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica PNRR PNIEC, del Ministero della cultura e della Regione Friuli Venezia Giulia, è reso disponibile sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
3. Il Proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'art. 1 comma 2, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato d.l.gs n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione
Ecologica
Direttore Generale
24.02.2023
17:29:45
GMT+00:00

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE
PER IL PNRR
IL DIRETTORE GENERALE

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT